

Ispica Donato Bruno scrive al PAPA

Contro gli attacchi di un laicismo impazzito e mediatico Ispica, Donato Bruno scrive al Papa per esternare sentimenti di solidarietà di Giuseppina Franzò Giovedì 08 Aprile 2010 - 18:21 La solidarietà della città di Ispica al Papa Benedetto XVI attraverso le parole di Donato Bruno (nella foto), maestro di formazione del Terzo Ordine e consigliere comunale che ha frequentato la scuola di formazione politica Giorgio La Pira. Donato Bruno ha inviato la sua lettera alla Santa Sede. «Dietro agli ingiusti attacchi al Papa, si chiede Bruno, ci sono visioni della famiglia e della vita contrarie al Vangelo? Il Papa incarna verità morali che non sono accettate? Quale il fine ultimo di questi assurdi attacchi al Pontefice? Dietro a tutto ciò, esiste una precisa strategia oppure è «azione di un diffuso e impazzito «malessere laicista»? Sono solo alcuni dei tanti interrogativi che mi assalgono quando ascolto determinate notizie riportate dai media, sicuramente deprecabili nella sostanza, ma condite con non poca carica di cattiveria; è come se esistesse una regia occulta che cavalca determinati fatti, in buona sostanza artatamente manipolati in modo tale da fare intendere, a chi li ascolta, che a torto o a ragione, in un modo o nell'altro, la colpa di tutto ciò sia da ricondurre a presunti silenzi da parte delle alte sfere della Gerarchia ecclesiastica: Ratzinger in particolare. Ultimamente, spiega ancora Donato Bruno, la chiesa è sottoposta ad un continuo e incessante processo accusatorio su vari fronti con lo scopo palese di demolire la sua credibilità; tutta questa crescente ostilità anticattolica e talvolta autentico odio, si è evidenziata anche in mondi diversi da quelli estremisti: nel mondo della cultura, della politica, dei giornali, della televisione e persino nei cartelloni e spot pubblicitari. La verità è questa: siamo di fronte a un secolarismo aggressivo e a tratti persino intollerante».